

I temi emergenti della ricerca in ambito oncologico

Marco Di Nitto

Istituto Superiore di Sanità | ISS - Roma

I costanti sviluppi della ricerca in ambito oncologico consentono oggi un'assistenza sempre migliore verso il paziente e garantiscono il raggiungimento di esiti molto importanti, come una diminuzione della mortalità, un miglioramento della sopravvivenza e della qualità di vita. Un recente documento redatto dall'Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM)(1) riassume tutte le sfide a cui è necessario far fronte in Italia per poter consentire una gestione adeguata dei pazienti oncologici. In particolare, tale documento focalizza l'attenzione su un'assistenza quanto più possibile erogata sul territorio, con prescrizione di antitumorali orali (laddove possibile e indicato) e con l'ausilio della tecnologia. Tuttavia, per una adeguata assistenza del paziente oncologico sul territorio, è necessario garantire un'adeguata aderenza terapeutica (assumere della terapia come prescritto) da parte del paziente. La ricerca infermieristica in merito all'aderenza alla terapia con antitumorali orali è stata crescente, portando anche allo sviluppo di recenti linee guida specifiche pubblicate dall'Oncology Nursing Society (2). Le stesse linee guida individuano però l'assenza di studi adeguati sull'utilizzo della tecnologia per supportare l'aderenza del paziente.

Proprio quest'ultimo punto merita un'attenta riflessione. Negli ultimi anni, sempre più studi hanno riguardato l'utilizzo della telemedicina, o *telenursing* (riferito all'erogazione dell'assistenza infermieristica), grazie al quale è possibile assistere i pazienti direttamente dal proprio domicilio con l'uso di qualsiasi dispositivo dotato di connessione internet (smartphone, tablet, ecc.). In particolare, un recente studio (3) condotto su pazienti con chemioterapia attiva, è stato dimostrato un miglioramento del benessere fisico, della qualità di vita e dell'autoefficacia per i pazienti che hanno utilizzato una specifica applicazione di gestione e monitoraggio della terapia, rispetto ai pazienti che hanno seguito un percorso assistenziale standard. Nonostante su questo aspetto siano necessari ulteriori studi, l'utilizzo di tali applicazioni è risultato costo-efficace, con uguale efficacia e non più costosa rispetto all'assistenza standard (4).

Tuttavia, l'aderenza non è il solo fattore necessario per poter garantire un adeguato *continuum* assistenziale, ma è necessario che il paziente effettui anche un monitorag-

gio attento della propria condizione al fine di individuare possibili peggioramenti della propria condizione e sia in grado di gestire le complicanze. Queste due componenti, assieme a comportamenti che consentano di mantenere stabile la malattia (inclusi comportamenti di aderenza alla terapia), formano il concetto di *self-care*. Il *self-care* è un concetto ampiamente studiato nelle malattie croniche, soprattutto scompenso cardiaco (5). Anche per i pazienti che utilizzano antitumorali orali, i comportamenti di *self-care* possono essere essenziali, e le ricerche degli ultimi anni hanno focalizzato sempre più l'attenzione su questo tema. Recentemente, un gruppo autorevole di ricercatori internazionali nell'ambito dell'infermieristica in oncologia ha sottolineato la necessità di implementare maggiormente l'assistenza e la ricerca per favorire adeguati comportamenti di *self-care* (6). Nello specifico, in questo documento viene chiesto un maggior coinvolgimento del paziente, una maggior conoscenza degli operatori sanitari sul concetto di *self-care* e su come effettuare interventi per favorire tali comportamenti nel paziente e il maggior utilizzo da parte degli operatori sanitari di strumenti per misurare gli esiti dei pazienti.

Tutti i temi emergenti nell'ambito della ricerca infermieristica mettono sempre più in risalto il ruolo centrale dell'assistenza erogata sul territorio, la possibilità di poter assistere il paziente senza ricorrere a ricoveri/visite ospedaliere (attraverso anche il supporto del *telenursing*) e la conseguente necessità di comportamenti corretti messi in atto dai pazienti. Un'assistenza centrata sul paziente rimane uno dei pilastri non solo dell'assistenza stessa ma anche della ricerca infermieristica, e ulteriori sforzi sono necessari nel futuro prossimo al fine di individuare quali fattori possono portare ad una maggiore qualità di vita del paziente.

1. Beretta GD, Casolino R, Corsi DC, Perrone F, Di Maio M, Cinieri S, et al. Position paper of the Italian Association of Medical Oncology on the impact of COVID-19 on Italian oncology and the path forward: the 2021 Matera statement. *ESMO Open*. 2022;7(4):100538.
2. Belcher SM, Mackler E, Muluneh B, Ginex PK, Anderson MK, Bettencourt E, et al. ONS Gui-

- delines™ to Support Patient Adherence to Oral Anticancer Medications. *Oncol Nurs Forum*. 2022;49(4):279-95.
3. Absolom K, Warrington L, Hudson E, Hewison J, Morris C, Holch P, et al. Phase III Randomized Controlled Trial of eRAPID: eHealth Intervention During Chemotherapy. *J Clin Oncol*. 2021;39(7):734-47.
 4. van der Hout A, Jansen F, van Uden-Kraan CF, Coupé VM, Holtmaat K, Nieuwenhuijzen GA, et al. Cost-utility of an eHealth application 'On-cokompas' that supports cancer survivors in self-management: results of a randomised controlled trial. *J Cancer Surviv*. 2021;15(1):77-86.
 5. Riegel B, Dickson VV, Vellone E. The Situation-Specific Theory of Heart Failure Self-care: An Update on the Problem, Person, and Environmental Factors Influencing Heart Failure Self-care. *J Cardiovasc Nurs*. 2022;37(6):515-29.
 6. Howell D, Mayer DK, Fielding R, Eicher M, Verdonck-de Leeuw IM, Johansen C, et al. Management of Cancer and Health After the Clinic Visit: A Call to Action for Self-Management in Cancer Care. *J Natl Cancer Inst*. 2021;113(5):523-31.